



RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

CRONACA INFORMAZIONE

REPUBBLICA BOLOGNA	08/01/09	La neve fa due vittime	2
IL DOMANI DI BOLOGNA	08/01/09	Neve, disagi per treni e aerei Anche due morti sulle strade	4
IL BOLOGNA	08/01/09	Due vittime in citta' per la neve Pdl accusa: interventi in ritardo	5
CORRIERE DI BOLOGNA	08/01/09	Un po' di neve: due morti e polemiche	6



Città in tilt per il maltempo: al lavoro 170 spazzaneve, utilizzate 400 tonnellate di sale. Al Marconi voli in ritardo o dirottati

La neve fa due vittime

Operaio travolto dalla sua auto, pakistano finisce contro un camion

DUE morti sulle strade, ritardi all'aeroporto Marconi, traffico difficile in collina, i 170 spazzaneve di Hera al lavoro dalle 14, gli alunni delle "Longhena" rimandati a casa per il freddo: è il bilancio della nevicata che ha colpito Bologna e provincia nel pomeriggio. Il ghiaccio ha provocato una tragedia a Vergato, dove un operaio è stato travolto e ucciso dalla sua stessa auto che stava cercando di far ripartire. E in via Ferrarese è morto un pakistano in sella al suo scooter che si è scontrato con un camion.

A PAGINA III

Neve e gelo, due morti sulle strade

Disagi in città, in azione 172 spazzaneve, sparse 400 tonnellate di sale



LA CURIOSITÀ

Un giro su una moto d'epoca sotto la neve in piazza Maggiore. Secondo le previsioni resta anche per oggi l'allarme neve anche se di minore intensità rispetto alla mattinata di ieri



I MEZZI

Hera a partire dalle 14 ha messo in campo tutti i 172 mezzi spazzaneve che ha in dotazione: 25 in azione dalle 14 a Borgo Panigale, gli altri un'ora dopo. Disagi in via dei Colli e sulla rampa dell'Osservanza



I LETTORI

La nevicata di ieri a Borgo Panigale, zona aeroporto Marconi. Foto inviata a bologna.repubblica.it da archmanu. Potete inviare e guardare foto e video sul nostro sito

ALESSANDRO CORI CARLO GULOTTA

LA NEVE cade senza sosta per quasi cinque ore, sommerge tutta la città e in alcuni casi non lascia scampo causando due incidenti mortali. Complice proprio la nevicata e il freddo gelido, che da giorni stringe in una morsa tutta la provincia, due persone hanno perso infatti la vita per via delle pessime condizioni del tempo. Decine e decine le chiamate dei cittadini a vigili urbani, pompieri e Comune. Per liberare le strade, sommerse da un manto bianco alto fino a sei centimetri (dieci invece sui colli), Hera ha messo in campo tutti i 172 mezzi spazzaneve che ha in dotazione. I primi venticinque sono scesi in strada già dalle due nell'area collinare e a Borgo Panigale, il resto a partire dalle tre, quando si è raggiunta la quota minima di neve (cinque

centimetri) per non rischiare di rovinare l'asfalto con le pale. In azione anche i mezzi spargisale, che in due giorni hanno riversato sulle strade più di 400 tonnellate di sale. L'assessore comunale all'Ambiente, Anna Patullo, ha assicurato però che «non ci sono stati

Operaio travolto dalla propria auto, pakistano in moto si scontra con un camion

particolari problemi di viabilità». La prima tragedia è avvenuta sull'Appennino bolognese, a Riola di Vergato, poco dopo le otto di mattina ma la scoperta è stata fatta solo verso le due di pomeriggio. A quell'ora è stato ritrovato infatti il cadavere di un operaio di 50 anni, originario del Sud. Il corpo dell'uomo era sotto la sua auto,

accostata sul ciglio di una strada decentrata, in salita, completamente coperta di neve e ghiaccio. A pochi metri da casa sua. Per una macabra fatalità a fare la scoperta è stata la figlia, che ha riconosciuto la macchina del padre dopo che da alcune ore i familiari avevano dato l'allarme per la sua scomparsa. Ieri mattina il cinquantenne doveva rientrare a casa dopo aver accompagnato un familiare. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, imboccando la strada in salita, la Golf non sarebbe riuscita a proseguire a causa del ghiaccio e della neve. L'uomo allora è sceso, per sbloccare le gomme posteriori, ma a causa della pendenza l'auto è slittata all'indietro e lo ha travolto. Sul corpo sarà eseguita l'autopsia. L'altro incidente è avvenuto invece in città, in via Ferrarese. Un trentenne pakistano è morto nel pomeriggio, verso le tre, fi-



nendo con il motorino contro un camion, proprio nel momento in cui la nevicata è stata più intensa.

Grande lavoro per i vigili del fuoco, che nel pomeriggio sono usciti in strada per portare a termine circa una trentina di interventi, la maggior parte dei quali sull'Appennino, per liberare persone che erano rimaste intrappolate nelle proprie auto a causa delle strade non ancora battute dagli spazzaneve. "Movimentata" la situazione dei pronto soccorso degli ospedali cittadini. «L'afflusso è stato molto intenso — fanno sapere dall'Ausl per quanto riguarda il Maggiore e il Bellaria — ma la

situazione è sotto controllo». Il quadro è più o meno lo stesso anche al policlinico Sant'Orsola. «Il numero degli accessi è stato superiore alla media, ma non ci sono problemi» dicono dal policlinico.

Hera ha continuato per tutta la notte a spargere sale sulle strade per ridurre il rischio di ghiaccio. I disagi di ieri hanno riguardato anche i treni, con rallentamenti tra Bologna e Milano. Sulle linee ad Alta Velocità, su cui corre il "Frecciarossa", si sono registrati ritardi in media di 15-20 minuti. In tangenziale la Polstrada ha ef-

fettuato una serie di controlli per verificare se gli automobilisti fossero in possesso di catene. I consiglieri comunali Daniele Carella (Fi) e Galeazzo Bignami (An) hanno attaccato invece Palazzo d'Accursio, lamentandosi per l'intervento «non immediato» dei mezzi spazzaneve.

Anche per oggi sono previste nevicata e il Comune ed Hera fanno sapere che sono attivi due numeri di telefono, 24 ore su 24, per segnalare situazioni critiche: 0512814878 e 0512814452.





■ **MALTEMPO.** Polemica sugli spazzaneve. Un uomo travolto dall'auto in panne

Neve, disagi per treni e aerei Anche due morti sulle strade

Gianluca Rotondi

Disagi e polemiche in città per i problemi provocati dall'abbondante nevicata che a partire dalle 12 e per circa sei ore si è abbattuta su Bologna.

A risentire dell'eccezionale ondata di maltempo è stata soprattutto la circolazione stradale e ferroviaria (rallentamenti obbligati con ritardi medi venti minuti per i regionali e anche di novanta per quelli a lunga percorrenza, dovuti alla difficile situazione della direttrice Bologna-Milano), ma anche il traffico aereo con due voli cancellati all'aeroporto Marconi e sette dirottati su altri scali.

La neve e il ghiaccio hanno avuto un ruolo decisivo nella dinamica di due incidenti stradali che ieri sono costati la vita a due uomini a Bologna e a Riola di Vergato. Nel primo episodio, avvenuto in Via Ferrarese, ha perso la vita un trentenne pakistano finito con il proprio ciclomotore contro un camion, mentre era in corso una fitta nevicata. Nell'impatto con il mezzo pesante, un Fiat Iveco condotto da un uomo di 47 anni, il giovane è caduto dal **Malaguti Centro ed è morto all'istante. Lo scontro potrebbe essere stato favorito dalla neve, che nelle prime ore del pomeriggio ha reso le strade difficilmente praticabili, soprattutto a moto e scooter.**

Ieri pomeriggio alle 14, a Riola, frazione di Vergato, i carabinieri hanno rinvenuto il corpo senza vita di un uomo di 50 anni, deceduto probabilmente sei ore prima. Era riverso a terra, su una strada in salita coperta di neve e ghiaccio, sotto la sua autovettura. Secondo una prima ricostruzione, Aldo Zanfino, operaio, sarebbe sta-

to travolto dall'auto dopo essere sceso perché impossibilitato a proseguire per via della neve e del ghiaccio. A trovarlo è stata la figlia, che ha riconosciuto la macchina del padre dopo che da alcune ore i familiari avevano dato l'allarme per la sua scomparsa.

È stata una giornata difficile per la circolazione stradale e non sono mancate le polemiche per l'intervento degli spazzaneve. Il consigliere comunale di Forza Italia Daniele Carella ha denunciato il forte ritardo degli interventi per liberare le strade: «Gli spazzaneve si sono visti in giro tre ore dopo l'inizio della nevicata». L'azzurro ha fatto sapere di aver ricevuto oltre 15 telefonate di cittadini infuriati e disperati per l'emergenza neve. Sulla stessa linea Galeazzo Bignami che ha preannunciato due interrogazioni per l'assessore all'Ambiente Anna Patullo. Per Hera invece gli interventi sono stati appropriati. Per fronteggiare l'emergenza Hera ha messo in campo tutti i 172 mezzi spazzaneve che ha in dotazione. I primi venticinque sono scesi in strada già dalle 14 nell'area collinare e a Borgo Panigale, il resto a partire dalle 15, quando la nevicata si è fatta più fitta, raggiungendo i cinque centimetri, la quota minima per non rischiare di rovinare l'asfalto con le pale. L'assessore comunale all'Ambiente Anna Patullo ha detto che «non ci sono stati particolari problemi di viabilità, anche in punti critici come il sottopassaggio di via Zanardi».

I bimbi delle scuole Longhena hanno dovuto rimandare la ripresa delle lezioni visto che il riscaldamento, spento da quindici giorni, non funzionava. Gli alunni sono stati portati alle scuole medie Guinizzelli e Car-

racci, che fanno parte dello stesso Istituto comprensivo, dove hanno aspettato i genitori (avvisati via telefono), che li hanno poi riportati a casa. Il guasto all'impianto di riscaldamento è stato riparato nel pomeriggio e già da oggi le lezioni riprenderanno regolarmente. Situazione simile per gli alunni delle Chiostrì, nel Quartiere San Donato, che ieri mattina hanno trovato parte della scuola allagata per la rottura di un tubo. Pronto anche in questo caso l'intervento dei tecnici che hanno riparato il guasto, consentendo così ai bambini di tornare a lezione questa mattina. Al Marconi, rimasto sempre operativo, è stato cancellato il volo (sia andata che ritorno) proveniente da Monaco di Baviera, una decisione presa preventivamente da Lufthansa, mentre sette voli internazionali sono stati fatti atterrare negli scali di Venezia, Verona e Forlì. Alcune tratte hanno poi subito ritardi per le operazioni di deicing alle ali dei velivoli. Le Ferrovie hanno fatto scattare "il piano neve" e spiegano che l'allerta è ancora alta, soprattutto in vista del ghiaccio che segue le nevicata.

In serata la situazione è migliorata e la neve ha smesso di cadere. Il pericolo ora è il ghiaccio sulle strade ma Hera è impegnata con gli spargisale.



Maltempo. Strade impraticabili, una scuola chiusa, due voli cancellati all'aeroporto Marconi e sette dirottati

Due vittime in città per la neve Pdl accusa: interventi in ritardo

◉ Carella: «Gli spazzaneve del Comune sono entrati in azione soltanto dopo tre ore»

Francesco Mura
francesco.mura@epolis.sm

■ Due morti, una scuola elementare chiusa e i bambini rispediti a casa, strade impercorribili per ore e numerosi disagi per automobilisti e mezzi pubblici, voli cancellati nell'aeroporto Marconi. E' questo il primo bollettino dell'abbondante nevicata caduta, a sorpresa, sulla città con un giorno d'anticipo rispetto alle previsioni. Un bollettino nero, di quelli che nessuno vorrebbe mai leggere, e che arriva come un macigno. La neve ha cominciato a scendere cospicua attorno alle 12 e 30 avvolgendo la città nel suo freddo mantello. In pochi minuti uno strato bianco ha ricoperto le strade rendendole impraticabili per alcune ore e mandando in tilt il traffico cittadino. La «piacevole e inattesa sorpresa», come l'hanno definita un gruppo di allegre studentesse, è stata purtroppo seguita dalle notizie della morte di un giovane pakistano e di un bolognese. Il primo, 33 anni, viaggiava in sella a uno sulla via Ferrarese quando

per motivi ancora da chiarire ma probabilmente a causa della neve che in quel momento cadeva abbondantemente su Bologna, è finito contro un camion che a quanto pare viaggiava in direzione opposta. Il giovane è morto sul colpo, mentre il conducente del camion, è rimasto illeso. Ora si attende di saperne di più su l'esatta dinamica dell'incidente. Il secondo, A. Z., operaio 50enne di Riola di Vergato, è morto investito dalla sua stessa auto. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri l'uomo si apprestava a rientrare a casa dopo aver accompagnato in città un parente quando in una salita la sua auto, una Golf VW, si è dovuta fermare a causa del fondo reso impraticabile dalla neve. L'uomo, sceso per controllare la situazione, si sarebbe inavvertitamente posizionato dietro il veicolo che avrebbe iniziato la sua marcia mortale travolgendo e uccidendo l'operaio. A ritrovare il corpo senza vita, dopo sette ore, è stata la figlia riversatasi in strada per cercare il padre. Intanto i centralini dei Vigili del fuoco sono stati presi d'assalto da cittadini in difficoltà, soprattutto sui Colli bolognesi dove la neve ha creato più problemi alle strade rese pressoché impraticabili,

ma fino a tarda sera non ci sono stati interventi di particolare rilievo. Dalla Provincia arrivano messaggi tranquillizzanti, «Possiamo contare su almeno duecento mezzi e siamo preparati a qualunque emergenza», ha assicurato l'assessore provinciale alla viabilità Graziano Prantoni, mentre appare più difficile la situazione in città dove le strade sono rimaste ricoperte di neve a lungo prima che gli spazzaneve del Comune iniziassero l'opera di pulitura e il traffico potesse scorrere regolarmente. Una situazione di disagio che ha subito innescato un vespaio di proteste. «A Bologna sta nevicando ormai da tre ore - accusa Daniele Carella, capogruppo di Forza Italia in Comune - ma gli spazzaneve sono in giro da appena mezz'ora. La città è nel caos». Una polemica, quella tra Carella e l'assessore Patullo, che si trascina ormai da una settimana. Esattamente dal giorno di capodanno quando una leggera nevicata aveva imbiancato per qualche ora la città e gli spazzaneve iniziarono l'opera di pulizia solo dopo diverse ore creando non poco disagi. «Ma l'assessore Patullo - dice Carella - la settimana scorsa continuava a dire che tutto era andato bene». ■





Cinque centimetri e traffico in crisi. Il centrodestra: spazzaneve in ritardo. Il Comune: tutto regolare

Un po' di neve: due morti e polemiche

Scooter contro furgone, muore pakistano. Riola: travolto dall'auto sul ghiaccio

Quattro ore di neve hanno provocato disagi (soprattutto al traffico), polemiche e due vittime sulle strade. La neve, non prevista per oggi dall'Arpa, ha steso un manto di cin-

que centimetri su Bologna.

A causa delle strade innevate un giovane pakistano ha perso la vita, schiantandosi in scooter contro un furgone in via Ferrarese. A Riola di Verga-

to, un 50enne è rimasto schiacciato sotto la sua macchina, scivolata per l'effetto «sapone» del ghiaccio sull'asfalto.

Gli spazzaneve sono usciti quando nevicava da ore e il cen-

trodestra attacca: «Città nel caos». «Prima c'era troppa poca neve», replica Hera. E l'assessore Patullo difende la multiutility: «Nessun ritardo».

ALLE PAGINE 2 e 3

Meno di 5 centimetri di neve: è caos per strade, treni e voli

Tangenziale paralizzata per ore in direzione Casalecchio, forti ritardi in stazione e aeroporto. Centrodestra all'attacco: «Gli spazzaneve non c'erano». Hera: «Non potevano uscire prima»

È polemica per la gestione dell'emergenza da parte di Palazzo d'Accursio e dell'ex municipalizzata

Non era prevista ma stavolta la neve è arrivata davvero, non a Capodanno ma in un giorno feriale. Strade bloccate a Monzuno, Castiglione dei Pepoli e in altri Comuni dell'Appennino, con decine di chiamate ai Vigili del fuoco prima dell'intervento degli spazzaneve, ma anche sulle colline bolognesi: alcuni autobus non sono riusciti a raggiungere San Michiele in Bosco, via Gandino e villa Guastavillani. I disagi non sono mancati in città, dove la neve è caduta per circa quattro ore a partire da mezzogiorno e mezzo. Forti rallentamenti della circolazione si sono registrati un po' ovunque nel primo pomeriggio, quando si è verificato anche l'incidente costato la vita a un pakistano di trent'anni che a bordo di un ciclomotore si è schiantato contro un camion in via Ferrarese: la chiamata al 118 è giunta alle 14.29. L'altra tragedia alle 8 di mattina a Riola di Vergato, dove la

neve c'era già: un 50enne schiacciato dalla sua auto, che era parcheggiata ed è scivolata. Per il resto altri quattro incidenti segnalati ai vigili urbani, in linea con la media ordinaria.

Paralizzata per diverse ore la tangenziale in direzione Casalecchio perché la Polstrada doveva verificare che le auto dirette all'A1 avessero catene o gomme da neve. Giornata difficile all'aeroporto: ritardi medi di un'ora o due, un volo da Monaco cancellato da Lufthansa e altri sei dirottati nel pomeriggio su Venezia, Verona e Forlì, mentre al mattino sono atterrati al Marconi sei aerei per Torino, Linate e Bergamo. Il traffico ferroviario, secondo le Fs, non si mai è interrotto, almeno per il 98 per cento, ma l'azienda ammette ritardi di 15-20 minuti sulle linee ad alta velocità, Frecciarossa compreso, maggiori ma non quantificati sulle altre.

Il manto bianco che ha coperto Bologna a metà pomeriggio misurava, secondo l'Arpa, circa cinque centimetri. Poi la pioggia l'ha parzialmente sciolto. Fino alle 14 gli spazzaneve di Hera non hanno lasciato i depositi: «Ci vogliono cinque cen-

timetri di neve, altrimenti le lame danneggiano l'asfalto», spiegavano a quell'ora dalla multiutility, aggiungendo che i 172 mezzi erano «tutti allertati». Subito dopo, anche se i cinque centimetri non c'erano ancora, hanno cominciato a muoversi, i primi venticinque in collina e altri, più tardi, in città, prima sui viali e sulle strade principali e poi su quelle secondarie. Gli spazzaneve e i 18 piccoli bobcat sono rimasti in circolazione fino alle 17.30 ma l'impressione è che siano partiti un po' tardi, forse perché la nevicata non era prevista.

Daniele Carella di FI ha aperto il fronte della polemica: «A Bologna nevicava da ormai tre ore, ma gli spazzaneve sono in giro da appena mezz'ora — tuonava il capogruppo forzista po-

co prima delle 16 —. La città è nel caos, ricevo decine di telefonate, il ritardo è sotto gli occhi di tutti». All'attacco anche Galeazzo Bignami di An: «Le arterie della città sono ghiacciate e di spazzaneve quasi non se ne vedono». Ma Hera, con l'appoggio del Comune, replica: «Non è così, le lame non sarebbero



potute uscire prima, anzi hanno anticipato per evitare l'ora di punta. Alle 15.45 erano tutte fuori», questo il consuntivo serale della società. Che più tardi ha mobilitato i mezzi spargisale per evitare le gelate (sono 39 e lavoravano già dalla notte tra lunedì e martedì: fino a ieri sera avevano scaricato 400 ton-

nellate di sale). Per avvisare Hera di eventuali emergenze: 051-2814452 e 051-2814878.

Il rischio ghiaccio esiste in collina ma anche in città, nonostante le temperature meno rigide di quelle dei giorni scorsi e di quelle attese da venerdì: per la notte trascorsa l'Arpa prevedeva zero gradi. Nuove più

deboli neviccate sono possibili oggi a Bologna e in provincia. A metà giornata si sentirà il vento freddo da nord-nord est. Poi la pressione risalirà portando schiarite e freddo, con altissimo pericolo di gelate.

Alessandro Mantovani

172

Gli spazzaneve in strada

L'intera flotta a disposizione di Hera è stata mobilitata ieri pomeriggio per rimuovere la neve in collina e poi in città

400

Tonnellate di sale antigelo

Dalla sera del 5 gennaio le 39 spargisale di Hera hanno rovesciato sale sull'asfalto per evitare il formarsi del ghiaccio

